

REVISIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

PER L'ESERCIZIO 2023

1. Premessa

Com'è noto il Programma di Attività trasmesso ad Agea nel mese di dicembre 2022 -ed approvato dal Socio unico nello stesso mese- prevedeva un intervento ridotto in alcuni settori in ragione del fatto che il contributo di funzionamento stanziato, fermo ormai dal 2016, non consentiva lo svolgimento di un programma completo, a differenza di quanto avvenuto nelle precedenti annualità.

Gli interventi di controllo esclusi dal Programma citato avevano interessato prevalentemente i settori che generavano giornate esterne e, di conseguenza, un incremento dei costi di esercizio, orientando la riduzione verso quelle misure che non prevedevano attività ispettiva nei primi 2-3 mesi dell'anno, proprio al fine di consentire ad Agea di avere il tempo per valutare più approfonditamente le proprie esigenze in materia di assolvimento dei controlli di propria competenza. Nel mese di febbraio 2023, infatti, è iniziata una ricognizione congiunta AGEA, Agecontrol volta alla definizione di un programma di attività che fosse in grado di assolvere in maniera più esaustiva ai fabbisogni di Agea per quanto riguarda i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Sulla base di tali incontri e, tenuto conto (anche) di ulteriori esigenze manifestate da Agea verso la fine del mese di febbraio, relativamente alla necessità di concludere le annose pendenze sulla gestione delle quote latte, si è reso necessario predisporre una revisione del programma di attività che tenesse conto -quindi- delle manifestate esigenze del Socio unico, riprogrammando le attività in carico ad Agecontrol secondo le direttrici di seguito individuate:

1. implementazione delle attività nell'ambito dei controlli relativi alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi, con particolare riguardo al controllo sulle merci in esportazione che nel 2022 hanno superato i 76.500 certificati rispetto agli oltre 73.000 dell'esercizio precedente, per cui si ritiene indispensabile stimare ad almeno 71.000 la previsione per il corrente anno;
2. adeguamento del numero dei controlli previsti sulle forniture alimentari per gli indigenti in ambito Fondo Nazionale per il quale si prevede che – visto il numero di bandi attualmente emanati – possano ridursi i controlli per il corrente esercizio. Per il FEAD viene indicata una previsione inferiore, atteso che Agea ha manifestato la possibilità interessare il Lotto 2 che, peraltro, gli consentirebbe di ottenere il rimborso delle spese imputabili ai controlli previsto dal Regolamento, verrebbe comunque mantenuto un coordinamento in capo ad Agecontrol;
3. inserimento dei controlli di primo livello non considerati nella versione precedente (ridotta) ma per i quali Agea ha manifestato la necessità di una prosecuzione di attività da parte di Agecontrol (Programmi per le scuole, OCM vino investimenti, Apicoltura e Fondo IV Gamma);
4. rivisitazione degli ambiti di intervento sui cosiddetti controlli di secondo livello, con inserimento dei Programmi Operativi Ortofrutta (POR), per i quali il primo livello -nella maggior parte dei casi- è gestito dal Lotto 2 che, quindi, non può svolgere anche questa tipologia di controlli; inoltre su indicazione dell'Ufficio Tecnico di Agea è stato implementato il campione sul Pagamento Unico 2022;

5. Riallineamento dei controlli ex-post di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 al campione previsto per l'annualità FEAGA 2021.

Restano immutate le possibilità per Agecontrol di individuare sinergie con alcune Regioni per quanto concerne le attività relative al rilascio dei certificati Fitosanitari per i prodotti ortofrutticoli in esportazione, attività già precedentemente curata ed in relazione alla quale sono rimasti costanti i contatti tra l'Agecontrol e le Amministrazioni Regionali. D'altro canto Agecontrol è chiamata ad effettuare i controlli di conformità sulle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi verso gli stessi operatori destinatari dei controlli sanitari in carico ai Servizi Fitosanitari Regionali ed in tale contesto, come detto, alcune Regioni hanno già manifestato l'interesse ad avvalersi dell'Agenzia per risolvere la criticità della mancanza di personale adatto a svolgere tale funzione, formando alcuni ispettori Agecontrol che hanno ottenuto la qualifica di ispettore fitosanitario (in concreto questo è già avvenuto per la Regione Emilia Romagna e sta avvenendo anche per il Veneto).

Come nei precedenti esercizi, quindi, l'attività che Agecontrol prevede di svolgere nel 2023 deriverà sia dai compiti attribuiti dalla legge n. 71/2005, sia dagli incarichi affidati dall'AGEA nei vari comparti del settore agroalimentare in materia di controlli c.d. di primo e secondo livello, nonché le verifiche ex-post (Reg. CE n. 1306/2013), oltre che dai controlli di primo livello sugli aiuti di competenza dell'O.P. Agea

E' comunque necessario evidenziare che le attività indicate nella presente revisione e sinteticamente riportate nel prospetto allegato potranno essere attuate solo con un incremento della dotazione finanziaria di cui all'allegata previsione di spesa (budget), nonché dell'adeguamento del numero di risorse ispettive.

Da tale impostazione, discende il connesso incremento del numero di giornate di missione indispensabili per lo svolgimento delle attività proposte, che passano dalle precedenti 12.500 alle attuali 15.600 circa.

2. ATTIVITA' OPERATIVE

1. Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, recante modalità di attuazione del Regolamento n. 1234/2007, da ultimo abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati. Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il Regolamento conferma, nei contenuti, quanto già precedentemente disposto; inoltre l'articolo 230 ("abrogazioni") proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel Reg. 1234/2007, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113 bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità. Resta invariato l'allegato I, parte IX, in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

La citata normativa europea non ha subito sostanziali modifiche negli ultimi anni, pertanto risultano confermati i dieci prodotti ortofrutticoli, soggetti a norma specifica di qualità, per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione; per tutti gli altri è in vigore una norma di qualità generale semplificata, che definisce criteri di qualità sanitaria, equità e commerciabilità, oltre all'obbligo di indicare il paese di origine. Tra questi ultimi sono stati, come noto, selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462/2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti da sottoporre sistematicamente a controllo in import/export. A tale proposito si segnala che è in corso di revisione, da parte del Mipaaf, un nuovo D.M. che, nel corso del 2023, dovrebbe sostituire il già citato D.M. n. 5462/2011 recependo - tra l'altro - le modifiche normative introdotte dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 74/2019 sul riordino delle funzioni tra il Ministero e l'Agea e che potrebbe intervenire anche sull'elenco dei prodotti con norma generale per i quali è previsto il controllo sistematico in import/export ed una maggiore flessibilità nella possibilità di controllare operatori ortofrutticoli non estratti a campione attualmente limitata al 10%.

Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011.

La sostanziale, ripetuta invarianza (che esplica sostanzialmente gli effetti di una vera e propria riduzione) del contributo di finanziamento, bloccato dal 2016, ha portato in "sofferenza" la struttura, sollecitata da un notevole aumento dei controlli in esportazione, obbligandola a mettere in atto, nella parte conclusiva dell'esercizio, provvedimenti volti ad un concreto e repentino contenimento dei costi variabili con particolare riferimento alle spese di missione. Sono così stati praticamente bloccati a partire dal mese di ottobre 2022 i controlli ortofrutta sul mercato interno e quelli in esterno previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1306, oltre a modificare le modalità operative su alcuni settori in cui è stato possibile effettuare controlli da remoto comunque eseguibili con tempi medi generalmente più elevati.

Sin dai primi mesi del 2022, infatti, si è registrato un forte incremento delle esportazioni, soprattutto a causa della Brexit, proseguito per tutto l'anno, ponendosi, dal punto di vista numerico, su livelli nettamente superiori alle previsioni iniziali di campagna. Anche le importazioni si sono mantenute su livelli lievemente superiori alle previsioni iniziali, pertanto le attività di import/export hanno necessariamente assorbito parte delle giornate ispettive dedicate al mercato interno.

Sulla base di tali elementi si ritiene che anche per il 2023 l'incidenza delle restrizioni dovute a fattori internazionali, come l'embargo dovuto alla guerra Russia - Ucraina, non influiranno in modo marcato sulle transazioni commerciali con l'estero, mentre il fattore Brexit continuerà a trainare al rialzo le esportazioni; pertanto viene indicato per l'esercizio in parola un numero di interventi in import/export in linea con quelli delle ultime annualità post brexit, che ormai da qualche anno -almeno per le esportazioni- stazionano costantemente sopra i 70.000.

Occorre infine tener conto che nel corso del 2023 verrà sostituito il Reg. UE 543 con due nuovi Regolamenti (Delegato e di Esecuzione), le cui novità -qualora entrassero in vigore nel corso del 2023- potrebbero fare ulteriormente aumentare gli interventi obbligatori in import/export.

Per quanto riguarda il mercato interno si ritiene utile esporre quanto emerso nel corso della riunione del Comitato Ortofrutta, costituito ai sensi del DM 5462/2011, tenutasi in data 12 dicembre 2022, in cui sono state rappresentate le criticità incontrate nel corso del 2022, in particolare il forte incremento che hanno fatto registrare le richieste di controllo in import/ export che comporteranno il raggiungimento di oltre 80.000 certificati di conformità emessi a fine anno che, oltre alle citate problematiche finanziarie, hanno determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal Piano Nazionale dei controlli.

Queste considerazioni hanno indotto il Comitato ad indicare all'Autorità di Coordinamento Agea un obiettivo ridotto per il 2023 di circa 10.000 partite di prodotti ortofrutticoli da controllare che, mediamente, comportano la selezione di un campione di circa 3.500 operatori commerciali.

Per le importazioni, comprese le banane, si prevede di effettuare circa 9.000 controlli come nel 2022.

Atteso quanto brevemente esposto si riepilogano, di seguito, gli interventi previsti nel settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli:

- 10.000 controlli sul mercato interno;
- 9.000 controlli sull'import;
- 71.000 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti, quali:

- gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);
- gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
- gestione degli aspetti sanzionatori.

Si ritiene, infine, accennare brevemente al processo di miglioramento informatico che è in corso di attuazione e che prevede, tramite anche finanziamenti ad hoc messi a disposizione dal Mipaaf, l'implementazione delle procedure informatiche nel settore ortofrutta, *in primis* con l'attivazione ed il progressivo incremento dell'uso della firma digitale sui documenti ispettivi, iniziando con i certificati di conformità e le notifiche di non conformità, che saranno nel tempo completamente dematerializzati, nonché della completa digitalizzazione delle richieste di controllo.

Questo consentirà un miglioramento delle tempistiche e la possibilità di mettere -in tempo reale-a disposizione di tutti gli enti interessati (Dogane; Autorità Portuali, etc.) i certificati di conformità consentendo, da ultimo, anche l'efficientamento delle successive operazioni doganali. Il processo prevede anche un miglioramento delle procedure legate alla BDNOO e, in seguito, la dematerializzazione e digitalizzazione di tutti gli atti ispettivi compreso quelli legati al mercato interno.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno

Come detto, i controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del “Piano Nazionale dei Controlli” emanato dall’Autorità di Coordinamento (individuata nell’Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555) sulla base delle indicazioni espresse dal Comitato Ortofrutta. Periodicamente viene reso disponibile all’Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per detta attività.

Per questo esercizio è prevedibile una ulteriore compressione del campione sul mercato interno atteso ormai che i controlli obbligatori in import/ export sono costantemente posizionati sopra gli 80.000 interventi (anche a causa della Brexit) assorbendo oltre il 75% delle giornate ispettive destinate al comparto ortofrutta e nel contempo sono previsti in aumento esponenziale anche altre tipologie di controlli come, ad esempio, quelli sulle forniture agli indigenti e sulla promozione vino paesi terzi. Nello specifico, come detto, si prevede che nel corso del 2023 vengano estratti circa 3.500 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione) da assoggettare a verifica, con altrettante check-list precompilate e che siano complessivamente svolti circa 10.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, o ancora per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce. Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, ovvero per cessazione dell’attività, per irreperibilità dell’operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l’utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria, che risponde tra l’altro all’esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per agevolare le scelte consapevoli su quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni esterne degli imballaggi.

Tali norme sono (anche) finalizzate a tenere nel giusto conto l’interesse economico dei produttori della UE e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Rispondendo al principio della standardizzazione dell’offerta, i produttori sono messi nelle condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell’operatore commerciale e dei grandi circuiti distributivi prodotti idonei alle esigenze del mercato. In tale contesto (e visto il proliferare di punti vendita al minuto, talora gestiti da personale extra comunitario, dove i principi sopra riportati spesso risultano inapplicati), si ritiene opportuno che l’Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali categorie di soggetti che in molti casi, non risultando iscritti alla Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli, non vengono estratti per i controlli a campione: tale tipologia di interventi proseguirà anche nell’annualità 2023, tenendo conto anche di eventuali segnalazioni da enti esterni.

2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione

La normativa prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale; secondo stime basate sul trend degli ultimi anni e sulla base di quanto citato in precedenza, nel 2023 si prevede un numero di interventi in linea con quanto effettuato nel 2022 stimando in circa 71.000 i controlli relativi a merci in esportazione, effettuati su richiesta degli operatori interessati.

2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma specifica e quelli con norma generale individuati dal DM 5462 provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della prevista certificazione. Per il 2023, il numero di controlli previsto all'importazione è confermato in circa 9.000, comprensivo delle banane verdi non mature.

Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni e dal trend registrato nel 2022.

2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività per la gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti da/verso Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione). Tale compito comporta anche la gestione, in ambito SIAN, delle informazioni contenute nei documenti pervenuti ed assicura il costante flusso delle informazioni con le sedi operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento.

2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo

L'articolo 8 del DM 5462/2011 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento (Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche“ sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo presso ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;

- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;
- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

Questa attività è gestita interamente in ambito ispettivo e le giornate impegnate sia in esterno che in sede sono ricomprese in parte nel mercato interno (per quanto riguarda il Logo UE) e in parte nei controlli alle esportazioni (relativamente al regime di autocontrollo).

Si specifica che sono state rilasciate le funzionalità SIAN per la gestione informatizzata delle richieste di accesso ai regimi semplificati di controllo (Logo UE ; autocontrollo in esportazione e regime di esonero per le banane) oltre che, come già detto, per le notifiche di spedizione e le richieste di controllo import/export.

2.1.6 Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli

L'articolo 5 del D.M. 5462/2011 prescrive che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale gli operatori ortofrutticoli obbligati devono registrarsi effettuando, a partire dal 31 gennaio 2020 - secondo quanto disposto da Agea- Coordinamento con nota del prot. n. 95402 del 13 dicembre 2019 - le operazioni di iscrizione e aggiornamento della BDNOO esclusivamente on-line attraverso i servizi messi a disposizione in ambiente SIAN. Essendo una procedura guidata determina un miglioramento dei tempi con cui Agecontrol deve gestire tali documenti/dati e attribuire al soggetto richiedente il numero di iscrizione, in quanto previene l'invio di domande incomplete o errate.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore. Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dai controlli in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN. Qualora persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

2.1.7 Gestione degli aspetti sanzionatori

Con la modifica dell'art. 6 del d.lgs. n. 306/2002 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità è stata attribuita la qualifica di pubblico ufficiale ed all'Agenzia la potestà di accertamento ed applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito, al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, nonché liberare le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare le scadenze con riguardo alla redazione degli atti successivi ed alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter am-

ministrativo dell'attività sanzionatoria, sono state assegnate all'Ufficio Gestione Contestazioni le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni p.v. di illecito amministrativo per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002, costituendo una specifica pratica per singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse e verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato dal pubblico ufficiale e predisporre apposita nota, con le necessarie formali modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- monitorare le scadenze, redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti dalla legge n. 689/81 agli articoli 14 (notificazione), 16 (pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta), 18 (scritti difensivi pervenuti entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni destinate alla Funzione Affari Legali), 17 (redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione, in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta);
- acquisire le ordinanze-ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire atti di accertamento e verbali di illecito amministrativo redatti da altri organismi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni, etc.);
- ricevere e trasmettere all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione ed agli Stati membri eventualmente interessati, le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo (parr. 1 e 2, art. 18 Reg. UE n.543/2011; art. 9 D.M. 5462/2011 e disposizioni attuative emanate dall'Agea).

Analoga attività è svolta riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011.

2.2 Controlli svolti su incarico di Agea - O.P. sulle domande di aiuto

Rientrano in questo ambito le verifiche -nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura- di natura istruttoria, di ammissibilità e di conformità sia di tipo documentale, sia svolte direttamente "in loco" presso le aziende agricole, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia.

L'attività di Agecontrol nel 2023 sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto nei tre anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione, Programmi Triennali Olio), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri).

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- disponibilità, a seconda del settore interessato, dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;

- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuna misura interessata;
- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

2.2.1. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, e del Fondo Nazionale ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali.

Come noto il Reg. (UE) n. 223/2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014/2020, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici che prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner. Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con Il MIPAAF per l'affidamento, da parte di quest'ultima Amministrazione, ad AGEA della gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il Fondo in parola. Il Ministero dell'Agricoltura, ha istituito un fondo nazionale, che va ad aggiungersi a quello comunitario, che è il "*Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti*" di cui all'art. 58 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83.

Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi essere assegnate ad Organizzazioni partner riconosciute che - a loro volta - distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di strutture territoriali, affiliate alle stesse organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti.

Dovranno pertanto essere attuati i controlli quali/quantitativi sui prodotti riferiti alla distribuzione FEAD, ai quali si aggiungono anche quelli sugli aiuti alimentari finanziati con il Fondo Nazionale del MIPAAF, sia nella fase di produzione e consegna alle OpC presso gli stabilimenti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner, comprensivi controlli iniziali/finali presso gli stabilimenti di produzione. Come anticipato nelle premesse, il programma approvato da Agea conteneva una previsione non sufficiente a coprire tutti i necessari controlli previsti dai rispettivi bandi attivati tra fine 2022 e il 2023, con una previsione di oltre 2000 interventi di controllo; tale stima è stata anche confermata dagli uffici di Agea negli incontri congiunti volti a valutarne le esigenze in materia di controlli, conformemente alle previsioni normative di ciascun settore.

La presente revisione tiene conto delle indicazioni di Agea relativamente alla possibilità di far effettuare una parte dei controlli in capo al FEAD alla compagine aggiudicataria del Lotto 2, superando le criticità che non hanno consentito il rimborso dei costi imputabili ai controlli svolti da Agecontrol.

Sulla base di tali considerazioni si prevede che Agecontrol, effettui tutti i controlli previsti in carico al Fondo Nazionale mantenendo comunque il coordinamento dell'intera misura sia FEAD che Fondo Nazionale. Naturalmente essendo il presente programma di attività in corso di svolgimento è necessario mantenere anche alcuni controlli in capo al FEAD fino all'approvazione della presente revisione e all'avvio effettivo dei controlli da parte del lotto 2 che dovrebbe partire dal mese di maggio 2023.

Complessivamente si prevedono di effettuare tra Fondo Nazionale e FEAD circa 1570 controlli di cui 750 in capo al FEAD e 820 sul Fondo Nazionale, per quest'ultimo si presume che una parte dei controlli riferiti ai bandi non ancora emanati o assegnati possa ragionevolmente slittare all'esercizio successivo.

Si conferma, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 35.000 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

2.2.2 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi (Regg. (UE) n. 1144/2014 e n.1831/2015);
- b) OCM vino (Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni dei Regg. (UE) n. 1149/2016 e n. 1150/2016;

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, contabili in loco e tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, nonché l'effettivo e corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati. Nel 2023, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

- *PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI*

Per le misure di promozione e informazione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi occorre sottoporre a verifica solo i progetti approvati ai sensi del Regolamento n. 1144/2016. Tenendo conto dei progetti approvati e in corso di realizzazione si stima tale attività in circa 28 controlli in loco presso beneficiari e enti esecutori, mentre per i controlli contabili di ufficio riferiti a domande di pagamento intermedie e di saldo si prevede di effettuare circa 50 controlli. I controlli in itinere verranno effettuati solo su richiesta specifica di Agea;

- *PROMOZIONE VINO PAESI TERZI*

E' il settore dei controlli di I livello per il cui svolgimento si prevede il maggior impegno in termini di risorse per il forte incremento del numero di progetti presentati negli ultimi anni. Nel corso dei primi 5 mesi del 2023 dovranno essere completate le attività di controllo afferenti i progetti dell'annualità 2020/2021 che sono stati rendicontati entro il mese di aprile 2022. Trattasi, in particolare, di verifiche complesse in quanto la 2020/21 è stata una campagna che si è svolta in parte ancora in concomitanza di problemi pandemici che sono intervenuti in varie aree internazionali e che hanno determinato la necessità di operare numerose varianti progettuali che dovranno essere valutate in corso di verifica.

La necessità di concludere gran parte delle verifiche di saldo entro il mese di maggio suggerisce di intervenire con un numero maggiore di controlli in loco rispetto al campione minimo del 5% previsto dalla norma, orientando la scelta verso quei progetti di importi considerevoli che determinano forti incrementi dei tempi medi di verifica se svolti con modalità desk.

Agea ha inoltre richiesto di effettuare un certo numero di controlli in itinere su eventi promozionali nei paesi terzi in corso di svolgimento per la campagna 2022/2023 tramite il ricorso alla video conferenza. Si tratta di interventi “spot”, abbastanza veloci, che consentiranno in futuro di recuperare efficienza sui controlli di saldo evitando di richiedere sistematicamente documentazione integrativa di II e III livello.

Si prevede pertanto di svolgere circa 242 controlli afferenti l'annualità 2020/2021, dei quali circa 80 in loco e 162 amministrativi. Per quanto riguarda i controlli in itinere sugli eventi riferiti alla campagna 2022/2023 si prevedono circa 50 controlli in video-call.

Nel corso del 2023 andranno anche esaminati i ricorsi dei beneficiari che hanno presentato opposizione alle risultanze dei controlli effettuati nel 2021 e nel 2022 riferiti alle annualità 2018/2019 e 2019/2020, spesso inviando documentazione integrativa non trasmessa a corredo della rendicontazione finale. Occorre, infine, prevedere l'effettuazione di controlli (stimabili in un massimo di 2) sulla campagna 2022/2023 e relativi a progetti per i quali non è stato richiesto l'anticipo; in questo caso si tratta di posizioni da saldare entro la chiusura dell'esercizio FEAGA 2023.

2.2.3 Programma latte nelle scuole

Nel 2023 dovranno essere gestite le domande di aiuto relative alla misura prevista dalla nuova programmazione di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e dai Regg. nn. 39 e 40 del 2017.

In tale ambito la strategia nazionale prevede che le risorse disponibili siano per il 75% destinate alle attività di fornitura e distribuzione dei prodotti, il 15% alle misure di accompagnamento ed il rimanente 10% ad azioni di pubblicizzazione, comunicazione e monitoraggio; quest'ultime attività sono state assegnate ad Enti pubblici tramite accordi di cooperazione, mentre per la fornitura dei prodotti sono previsti specifici Bandi di gara.

Il Mipaaf ha attivato un accordo di cooperazione con Unioncamere, disciplinato da apposita convenzione in relazione alle azioni di pubblicità, informazione, misure di accompagnamento, formazione e monitoraggio. In tale ambito Agecontrol è stata incaricata di svolgere i controlli tecnico contabili, per conto di Agea OP, sulle domande di pagamento a saldo nei confronti del citato ente pubblico;

La misura prevede la messa a bando di 10 lotti di distribuzione dei prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole aderenti al programma per i quali è prevista l'effettuazione di un controllo contabile in loco sulle domande di pagamento presentate da ciascun soggetto aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2017/39 dovranno essere svolte le verifiche in itinere che interesseranno almeno l'1 % dei plessi serviti, si stima pertanto di effet-

tuare circa 50 controlli presso gli istituti scolastici per la verifica delle modalità di distribuzione e della conformità qualitativa del prodotto somministrato.

Potranno, inoltre, essere previsti circa 20 controlli tecnico qualitativi da svolgere presso gli stabilimenti di confezionamento dei prodotti in cui saranno effettuati altrettanti prelievi di campioni da sottoporre ad analisi qualitative di laboratorio per accertarne la rispondenza ai requisiti qualitativi stabiliti dal disciplinare di gara. Si prevede inoltre di effettuare n. 11 controlli contabili in loco per la verifica delle domande di pagamento presentate dagli aggiudicatari e dagli Enti Pubblici coinvolti nel programma.

2.2.4 Programma frutta e verdura nelle scuole

I Regolamenti (UE) n. 39/2017 e n. 40/2017 stabiliscono le nuove modalità d'applicazione dell' art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati e relativi prodotti derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma citato. Sulla base della Strategia Nazionale, nell'anno scolastico 2018/2019 il Gruppo Bersaglio è costituito da circa 1.000.000 allievi, pari a oltre il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in quasi 6.000 plessi scolastici. Per la realizzazione di *Frutta e Verdura nelle Scuole* il Mipaaf ha indetto il *Bando di Gara 2017-2023* (sei anni) con procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria, avente per oggetto l'appalto della fornitura e del servizio di distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nonché della realizzazione di alcune Misure Educative di Accompagnamento, a favore del Gruppo Bersaglio, aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

In particolare, la D.G. della qualità agroalimentare, ippiche e pesca del Mipaaf (Dipartimento Politiche competitive, qualità agroalimentare e pesca), in esecuzione del Decreto Direttoriale Prot. n. 56406 del 21.07.2017, ha bandito il bando di gara a procedura aperta per la stipula di un accordo-quadro della durata di sei anni scolastici, per ciascuno dei 10 Lotti previsti; il valore stimato è di € 107.704.500 (pubblicazione in GUUE il 09.08.2016). Tenuto inoltre conto delle tempistiche per l'aggiudicazione e la contrattualizzazione dei 10 lotti di gara che consentirà un avvio delle distribuzioni solo nella seconda metà del mese di marzo, si ritiene possibile una riduzione di alcune tipologie di controllo -in particolare quelle sugli stabilimenti di lavorazione, mentre per quanto riguarda quelle presso le scuole si ritiene di collocarle numericamente ad un livello di poco superiore a quanto stabilito dal Regolamento.

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 5 tipologie di controllo, così attuate:

- n. 80 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli, corrispondenti a oltre l'1,3% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, etc.).
- n. 35 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, inclusa la verifica di aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).

- nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 35 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso laboratori pubblici accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti Zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 480 euro, pertanto occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per dette analisi pari a circa 27.000 Euro comprendente anche le circa 20 analisi del programma latte nelle scuole;
- n. 12 controlli amministrativo-contabili, sulle domande di saldo presentate dagli aggiudicatari (100%), finalizzati a determinare le spese ammissibili in relazione alle rendicontazioni a corredo delle Domande previste. Due controlli sono a carico degli Enti Pubblici Unioncamere e ISMEA.

Le attività di verifica eseguita presso le scuole viene programmata inopinatamente nei giorni di consegna così come indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario, se presente. Anche i controlli presso le aziende di confezionamento ed imballaggio sono svolti inopinatamente nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario, verbalizzati in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria; questi costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata. Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Bando MIPAAF, contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA). Le irregolarità accertate (controllo di conformità tecnica), sono oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo.

Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole (nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti), sia durante i controlli intermedi e di saldo (per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa di supporto)

2.2.5 Programmi triennali delle Organizzazioni del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013

Il Reg. (UE) n. 1308/2013, (art. 29) stabilisce che l'Unione finanzia programmi di attività triennali, elaborati da organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali riconosciute, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- monitoraggio e gestione del mercato nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
- miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;
- miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
- sistema di tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola (in particolare: controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali, sotto l'autorità delle amministrazioni nazionali;)

- diffusione di informazioni sulle misure adottate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori oppure organizzazioni interprofessionali al fine di migliorare la qualità dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Come noto la misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022, pertanto il periodo progettuale risulta composto da 2 annualità invece di tre e la seconda annualità prevede una tempistica ridotta dal 1 aprile al 31 dicembre 2022. Per ogni progetto approvato è prevista l'effettuazione di almeno una verifica tecnica in itinere per ciascuna annualità presso le organizzazioni beneficiarie, mentre i soggetti affidatari verranno controllati in itinere almeno una volta nel biennio. Sono poi previsti controlli contabili di saldo sulle domande di pagamento per tutti i beneficiari.

Nel corso del 2023 devono, pertanto, essere sottoposte a controllo le domande di saldo relative alla seconda e ultima annualità del cosiddetto "periodo biennale transitorio" oltre ai controlli tecnici contabili in itinere presso le Organizzazioni delegate riferite alla seconda annualità che termina il 31 dicembre 2022. In tale ambito si prevede di effettuare circa 53 controlli di saldo presso beneficiari e 21 controlli contabili presso soggetti affidatari.

Nuovi Programmi Operativi Olio

I Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 126/2022 disciplinano i programmi operativi, per il periodo 2023/27, per il settore dell'olio di oliva e delle olive. Il D.M. n. 0502276 del 06/10/2022 elenca i tipi di intervento ammissibili con l'indicazione di quali obiettivi contribuiscono a raggiungere.

L'aiuto finanziario dell'Unione Europea è pari a € 34.590.000,00 per ciascun anno di esecuzione, come stabilito dall'articolo 88, punto 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/2115. L'aiuto finanziario dell'Unione per i costi ammissibili (art. 65 comma 1 del Reg. (UE) 2115/2021) non supera:

- a. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k);
- b. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g);
- c. il 50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j);
- d. il 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta.

Ad integrazione dell'aiuto finanziario dell'Unione europea, le organizzazioni beneficiarie partecipano con fondi propri alla realizzazione dei programmi operativi; il cofinanziamento dei programmi è completato da un finanziamento nazionale nella misura pari alla quota di partecipazione delle organizzazioni beneficiarie. Il programma operativo può essere presentato dalle O.P. e A.O.P riconosciute, ai sensi della normativa vigente.

I P.O. hanno una durata minima (triennale) e massima (quinquennale) e sono suddivisi in programmi esecutivi annuali. Per ogni anno l'aiuto può essere erogato sotto forma di pagamento di anticipo con cauzione, stato di avanzamento e saldo; l'ammontare complessivo dell'aiuto erogato, sotto forma di anticipo o stato di avanzamento, non può superare l'80% del totale del finanziamento previsto per ciascun anno di esecuzione.

Nel corso del primo anno di esecuzione, entro il 30 novembre p.v., le Organizzazioni beneficiarie possono chiedere pagamenti parziali – senza la costituzione di cauzioni a garanzia degli stessi - corrispondenti agli importi già spesi nell'ambito del programma operativo. La presentazione delle suddette domande determina altrettante fasi in cui l'Agenzia è chiamata ad effettuare verifiche nei confronti dell'Organizzazione beneficiaria. Il numero dei controlli varia in ragione della modalità scelta dalla Organizzazione, ma sembra ragionevole ipotizzare che in media ognuna presenterà 3 richieste di pagamento parziale.

Considerando che i programmi presentati in attesa di approvazione sono in totale 44, si ipotizza che nel corso dell'anno 2023 si effettuerà un numero massimo di controlli contabili di sede pari a circa 80.

2.2.6 Controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSRN e della Rete Rurale Nazionale.

Con nota ORPUM n. 80143 del 12 ottobre 2018 Agea ha incaricato Agecontrol di svolgere le verifiche istruttorie sulle Domande di Pagamento per la misura 20.2 – assistenza tecnica alla Rete Rurale Nazionale in cui il beneficiario del pagamento era il Mipaaf e il fornitore dei servizi la società SIN SpA. Con successivi incontri si è appreso che Agecontrol dovrà istruire ulteriori domande riferite anche ad altre misure nell'ambito del PSRN 2014-2020 in cui i beneficiari sono Agea stessa e fornitore dei servizi Sin S.p.A. (mis. 17; 4.3; 10.2. e 16.2). In tale ottica occorre prevedere anche per il 2023 almeno 4 interventi di controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento trasmesse dal beneficiario sopra indicato per le misure non connesse alle superfici e agli animali.

2.2.7 Controlli sulla Misura Apicoltura

A partire dall'annualità 2017 alcune Regioni hanno rinunciato alla delega di Agea relativamente allo svolgimento dei controlli in loco previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 2015/1368; in tale contesto Agea ha incaricato l'Agenzia dell'effettuazione dei controlli in parola per le regioni Abruzzo, Umbria, Sicilia e per i progetti nazionali di competenza del Mipaaf.

Atteso che i regolamenti comunitari prevedono un livello dei controlli in loco pari almeno al 5% delle domande di pagamento, mentre Agea ha da sempre richiesto agli enti delegati un livello di controllo superiore, considerato anche il notevole incremento delle domande presentate negli ultimi anni, si ritiene possibile che tale percentuale venga stimata come per l'annualità precedente intorno al 10 %, equivalente quindi ad un numero di controlli in loco stimati pari a circa 40 interventi distribuiti nelle regioni indicate.

L'incarico è stato affidato da Agea (nota ORPUM n. 44618 del 24.5.2017) ed oltre ai controlli in loco sono stati delegati anche quelli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni di misura, in relazione ai quali si prevedono per il 2023 circa 10 verifiche ex post, in linea con l'esercizio precedente.

2.2.8 Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa. Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Agecontrol è stata incaricata da Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nella Regione Abruzzo, oltre che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P.; complessivamente si prevedono circa 90 controlli.

2.2.9 Richieste di Agea

Nel corso del mese di febbraio e marzo 2023 sono pervenute due richieste di Agea che, con caratteri di estrema urgenza, richiedevano la disponibilità di personale per lo svolgimento di attività tecnico-amministrativa nell'ambito delle quote latte da concludersi presumibilmente entro il mese di giugno. Tale richiesta ha comportato la destinazione di un significativo numero di risorse, di cui 6 appartenenti all'Area ispettiva, con un impegno, in termini di giornate ispettive, valutabili in circa 400 gg/uomo.

2.3 Controlli sulle attività delegate da Agea

Com'è noto Agea delega soggetti pubblici e privati per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) delegati da Agea alla tenuta dei fascicoli aziendali dei produttori o le Regioni/Province Autonome, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti. Al riguardo, l'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 127/2022, Paragrafo 1 lettera D, vi) trattino prevede che l'organismo pagatore sottoponga periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione. In tale contesto Agea affida ad Agecontrol controlli relativi alla rispondenza dei procedimenti predisposti dai delegati; l'attività dell'Agecontrol si svolge di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali) in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale ai quali Agea affida compiti di istruttoria e custodia dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli che, attraverso atti convenzionali, assumono impegni ed obblighi della funzione delegata, tra cui quello di sottoporre tale attività a

controllo. Si tratta di verifiche relative ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che incentrate sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli (secondo quanto stabilito nelle Circolari Agea, nel Manuale del Fascicolo e nell'atto convenzionale).

Il campione estratto per l'annualità 2021 trasmesso con e-mail dall'Ufficio Tecnico di Agea in data 16 settembre 2022 si compone di n. 122 sedi estratte e di 1836 fascicoli selezionati a controllo. Tutti i controlli sono stati aperti nel corso del 2022 con modalità concordata con OP Agea, cioè attraverso un controllo in loco per la verifica dei requisiti della struttura e per analizzare nell'ambito della stessa giornata alcuni fascicoli, richiedendo al CAA di trasmettere all'Agecontrol la restante documentazione in formato digitale che viene controllata in sede consentendo un notevole risparmio economico. Nell'esercizio 2023 si prevede di completare il controllo documentale su circa 300 fascicoli residui dell'annualità 2021 e di completare – con la stessa modalità -il nuovo campione relativo all'annualità 2022 di entità analoga al precedente (circa 125 sedi e 1.875 fascicoli) .

2.3.2. Regime Pagamento Unico e Sviluppo rurale – reperformance controlli oggettivi

L'AGEA con nota prot. ORPUM n. 69750 del 9 settembre 2019, ha richiesto ad Agecontrol di procedere con l'attività di “re-performance” dei controlli oggettivi svolti da SIN sulla domanda unica e sulle domande PSR . Nel corso del 2022 sono stati completati i controlli relativi alle annualità 2019 e 2020 pari rispettivamente a 30 domande ciascuna, mentre a causa dei ritardi dovuti anche alle forniture della documentazione necessaria per l'avvio dei controlli non è stato possibile iniziare le 60 domande riferite al campione 2021 che, pertanto, potranno essere completate nel corso dei primi mesi del 2023.

Sempre nell'esercizio 2023, l'Ufficio Tecnico di Agea ha comunicato che per soddisfare le richieste della Commissione UE si rende necessario ampliare il campione riferito all'annualità 2022 oggetto di controllo portandolo almeno all'1% delle domande presentate. L'applicazione di tale percentuale comporta l'estrazione di un campione pari a circa 180 domande riferite a soggetti che hanno presentato per l'annualità 2022 richieste di aiuti per Pagamento Unico, PSR Indennità compensativa e PSR Agroambiente. Il controllo prevede la re- performance della fotointerpretazione eseguita dalla SIN/ lotto2 e, se ritenuti necessari, controlli di campo su un campione di particelle selezionate anche sulla base degli esiti della fotointerpretazione.

2.3.3 Programmi operativi ortofrutticoli

L'Agecontrol, a partire dal 2012, ha avviato - su richiesta di Agea - controlli nei confronti degli Organismi delegati alla gestione amministrativa delle domande di aiuto, relative ai Programmi Operativi, presentate dalle Organizzazioni professionali riconosciute nel settore ortofrutticolo. Le verifiche sono finalizzate a riscontrare che gli Organismi delegati abbiano seguito correttamente procedure e modalità di controllo previste da Agea nelle proprie disposizioni, ai fini della corretta gestione del procedimento amministrativo che porta all'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali nel settore ortofrutticolo.

Nel corso del 2023 su indicazione dell'Ufficio Tecnico di Agea si prevede di sottoporre a controllo il campione estratto da Agea con metodologia MUS, indicando un obiettivo di circa 60 domande. Per questi controlli valgono le considerazioni fatte in precedenza sull'effettiva valutazione dei tempi di verifica e della percentuale di tempi in esterno, anche per il fatto che trattasi di domande con importi notevoli e con molta documentazione da visionare (negli anni precedenti il campione era sempre ridotto a 10 domande, mentre quello estratto con metodica MUS ne ha comportato un forte incremento numerico).

3. Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013

L'attuale impianto normativo che dispone e regola le attività di ambito ex post vedrà a partire dal 1.1.2023 alcune variazioni dei Regolamenti UE (Reg.(UE) 2022/127, Reg.(UE) 202/2116 e Reg. (UE) 2022/128) che non comporteranno comunque sostanziali modifiche alle attuali modalità operative con le quali vengono svolti i Controlli di cui al Reg. (UE) n.1306/2013.

Come è noto, i controlli di che trattasi vengono individuati da AGEA con l'estrazione di un campione annuale ottenuto utilizzando tramite criteri normati che individuano l'insieme dei soggetti beneficiari da sottoporre a controllo per l'annualità FEAGA d'interesse. Il singolo periodo di controllo ex post viene definito dall'intervallo temporale fra il 1 luglio di ogni anno fino al 30 giugno dell'anno successivo, per cui i controlli di una annualità FEAGA risultano a cavallo fra due esercizi annuali aziendali. Tenuto conto della nota del Direttore dell'Organismo di Coordinamento Prot. n. 27052 del 13 aprile 2023, ed al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati, si propongono alcuni interventi volti ad ottenere ulteriori significativi risultati in termini di efficienza ed in particolare:

- svolgimento dei controlli secondari "in singolo" da parte anche di ispettori diversi rispetto alla coppia incaricata dei controlli principali;
- svolgimento -in taluni casi - di due controlli secondari anzichè tre per ciascuna verifica principale

Pertanto, le attività espletabili nel corso dell'anno solare 2023 possono essere ragionevolmente individuate, anche a seguito delle recenti misure di ottimizzazione operativa realizzate e di quelle proposte ai punti precedenti, in 304 controlli principali presso beneficiari e 912 controlli secondari presso soggetti terzi

SETTORI DI ATTIVITA'		IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023				
		INTERVENTI PREVISTI	GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE	RISORSE MEDIE ANNUE
			N.ro	Field	Sede	Totali
	Controllo forniture (Fondo Nazionale)	120	91	23	114	0,6
	Controllo quali-quantitativo C/O stabilimento/Ente (Fondo Nazionale)	700	347	39	385	1,9
	Controllo iniziale/finale presso stabilimento FEAD	150	114	29	143	0,7
	Controllo quali-quantitativo C/O stabilimento/Ente FEAD	600	297	33	330	1,6
TOTALE CONTROLLI INDIGENTI		1.570	849	123	972	5
PROMOZIONE - Reg (UE) 1144/2016	Controllo contabile in loco presso beneficiario e ente esecutore	28	64	34	98	0,5
	Controllo contabile ufficio intermedi e saldi	50	-	479	479	2,4
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (UE) 1308/2013	Controllo contabile in loco camp.2020/2021	80	672	288	960	4,8
	Controllo amministrativo d'ufficio 2020/2021	162	-	2.430	2.430	12,1
	Controllo in itinere d'ufficio 2022/2023	50	-	25	25	0,1
	Controllo contabile di sede senza anticipo 2022/23	2	-	10	10	0,0
	Controlli precontrattuali 2023/2024	250	-	225	225	1,1
Frutta nelle scuole Reg. (UE) n.39/17; Reg. (UE) n. 40/17 - anno scolastico 2021/22	Controllo amm. e conformità presso Istituti scolastici e misure accompagnam	80	65	16	81	0,4
	Controllo presso stabilimenti di produzione	35	23	6	29	0,1
	Prelievi campioni di frutta e ortaggi	35	8	2	10	0,1
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari 2022/23	12	151	65	216	1,1
Latte alle scuole Reg. CE n. 1308/13, Reg. (UE) n.39/17; Reg. (UE) n. 40/17 - anno scolastico 2021/22	Controlli in itinere c/o scuole (distribuzione prodotti e misure accompagnam	50	44	11	55	0,3
	Controllo presso stabilimenti di produzione	20	15	4	19	0,1
	Prelievi campione prodotti lattiero caseari	20	6	2	8	0,0
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari 2022/23	11	116	50	165	0,8
TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE		885	1164,4	3646,1	4810,5	23,9
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI OPERATORI OLIVICOLI (Reg UE n. 1308/2013 art.29) Reg. (UE) n. 611/2014 1° annualità programmi Biennali regime transitorio	Organizzazioni - Controllo acconto e saldo	53	149	100	249	1,2
	Org. delegate - Controllo in itinere (tecnico, contabile)	21	50	34	84	0,4
Programmi Operativi OLIO Reg. (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) 2022/126 - DM 502276 del 06/10/22.	Controlli tecnico amministrativi sulle domande di pagamento delle OP/ AOP	80	-	200	200	1,0
TOTALE CONTROLLI REG.1308 art.29		154	199,9	333,2	533,1	2,7
Controlli sulle domande di pagamento PSRN e RRRN 2014-2020 Reg. (UE) 1305/2013	Controlli tecnico - amministrativi	4	-	80,0	80,0	0,4
Misura Apicoltura	controlli in loco	40	77	19,2	96,0	0,5
Misura Apicoltura	controlli ex-post	10	16	4,0	20,0	0,1
Controlli OCM vino - investimenti (Reg.CE n. 555/08)	controllo domanda e controlli ex-post	90	73	8	81	0,4
Attività tecnico-amministrativa richiesta da Agea (Quote Latte)			-	400	400	2,0

SETTORI DI ATTIVITA'		IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023				
		INTERVENTI PREVISTI	GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE	RISORSE MEDIE ANNUE
			N.ro	Field		
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) N. 543/2011	Controllo prodotti commercializzati (MNT)	10.000	1.595	1.305	2.900	14,4
	Controllo prodotti in importazione (IMP)	9.000	1.296	144	1.440	7,2
	Controllo prodotti in esportazione (EXP)	71.000	6.000	3.231	9.230	45,9
TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA		90.000	8890,5	4679,5	13570,0	67,5
CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AGEA						
CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) - AGEA	Controllo Struttura - 2021	-	-	-	-	0,0
	Controllo Fascicolo aziendale - 2021	300	-	60	60	0,3
	Controllo Struttura - 2022	125	50	13	63	0,3
	Controllo Fascicolo aziendale - 2022	1875	188	188	375	1,9
TOTALE CONTROLLI CAA		2.300	238	260	498	2,5
Regime Pagamento Unico e Sviluppo Rurale	Re performance attività SIN - Fotointerpretazione 2021	60	0,0	180,0	180,0	0,9
Regime Pagamento Unico e Sviluppo Rurale	Re performance attività SIN - Fotointerpretazione e 2022	180	54,0	486,0	540,0	2,7
Programmi Operativi Ortofrutta (Regioni e Province autonome) Reg.(UE) n. 543/2011	Controllo domanda anno 2022	60	30	270	300	1,5
Totale Controlli sulle attività delegate da Agea		2.600	322	1.196	1.518	8
TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI		95.353	11.591	10.489	22.080	110
	Controllo presso beneficiari - Feaga 2021	304	2.964	2.964	5.928	29,5
	Controllo incrociato presso terzi - Feaga 2021	912	1.085	465	1.550	7,7
TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. UE n.1306/2013)		1.216	4.049	3.429	7.478	37
TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'		96.569	15.640	13.918	29.558	147